



►► Il prossimo 28 ottobre, a Genova, nella prestigiosa sede di Palazzo Ducale, prende avvio una iniziativa di forte rilievo culturale che mira a far conoscere lo straordinario patrimonio fotografico conservato dalla Fondazione Ansaldo e, attraverso questo, a promuovere un'immagine forte e persuasiva del nostro Paese come luogo del saper fare.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con la Fondazione Palazzo Ducale di Genova, ha al suo centro la mostra **"Fotografia & Industria. Centosessant'anni di immagini dalla Fototeca della Fondazione Ansaldo"**.

Una mostra costituita da spettacolari gigantografie, resa particolarmente attrattiva grazie all'impiego di numerose installazioni multimediali e, ancora, integrata e arricchita da una serie di eventi collaterali.

L'iniziativa, che va letta in continuità con le iniziative di salvaguardia e di valorizzazione promosse nel tempo dalla Fondazione, è configurata per raggiungere un pubblico vasto ed eterogeneo costituito, soprattutto, da studenti e docenti provenienti dal sistema formativo locale e nazionale.

La fotografia, infatti, è una delle fonti più significative per ricostruire i processi di industrializzazione dell'età contemporanea e nella Fototeca della Fondazione - ricca di oltre

400mila pezzi originali tra lastre, pellicole, positivi e album - troviamo il lavoro operaio nelle fabbriche, nei cantieri navali e nei porti; la grande meccanica dei motori, delle turbine e dei treni, simboli dello sviluppo industriale; i lussuosi transatlantici degli anni Venti e Trenta; le mastodontiche centrali per l'elettrificazione del Paese; la produzione bellica con cannoni, aerei e carri armati; le colonie o le gite sociali dei lavoratori negli anni Cinquanta; l'epopea dell'acciaio e del suo fondamentale contributo alla modernizzazione; il boom economico, l'automobile e la trasformazione urbanistica, l'irrompere della pubblicità e i clamorosi effetti della rivoluzione informatica. Non mancano, infine, immagini su eventi come l'emigrazione, la Resistenza o manifestazioni politiche e sindacali, che hanno segnato la storia del nostro Paese.

Tra le preziosità esposte c'è un gabinetto fotografico d'epoca ceduto a suo tempo alla Fondazione dall'Istituto di Cultura e Formazione Religiosa, Educativa e Morale del Popolo di Genova. Faceva parte del lascito Antonio Campostano (1877 - 1965) ricco *rentier* genovese con la passione per l'arte della fotografia. Conservato presso Villa Cattaneo dell'Olmo, sede della Fondazione, è costituito da apparecchi fotografici da ripresa e da laboratorio, da attrezzature, da obiettivi ed altri accessori e arredi. Fanno parte del 'gabinetto' 595 fotografie originali in negativo e a stampa realizzate dal Campostano tra il 1901 ed il 1960. tra i soggetti: paesaggi alpini, la Riviera ligure e Genova. La sua prima foto è quella del porticciolo di Nervi, eseguita nel 1901 con camera a lastre 9x12 e con obiettivo Zeiss Tessar.

Il gabinetto fotografico sarà, per il visitatore, luogo dove avranno luogo attività didattiche e occasione per conoscere la storia della fotografia da Daguerre all'era digitale.

La Fondazione Ansaldo - istituita da Finmeccanica, Regione Liguria, Comune di Genova, Provincia di Genova, e partecipata dalle forze sociali e dalle istituzioni del territorio - è considerata una delle più originali e vivaci istituzioni europee dedicate ai temi della cultura economica, d'impresa e del lavoro. A far base dal convincimento che progresso civile e sviluppo economico possano generare un rapporto sinergico capace di accrescere la competitività delle imprese e, insieme, la qualità della vita delle comunità, la Fondazione promuove la ricerca scientifica, l'alta formazione tecnologica e manageriale ed ha, al suo centro, l'attività di concentrazione, tutela e valorizzazione del patrimonio archivistico - il più vasto, ad oggi, in Italia - prodotto dal sistema imprenditoriale ed altri soggetti economici.